Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.
La disinfestazione dei locali non porta vantaggi, poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.
Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio, si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, successivi controlli dei capelli, a frequenza almeno settimanale.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto ad idoneo trattamento antiparassitario e siano state tolte le lendini. Ogni genitore è però tenuto a dare comunicazione all'insegnante dell'avvenuto riscontro di infestazione, per favorire l'attuazione di idonee misure di prevenzione e cura nei confronti degli altri alunni.
Se un genitore riscontrasse nuovamente lendini o parassiti sulla testa del proprio figlio a distanza minore di 15 giorni dall'ultimo trattamento (probabile trattamento inefficace o non attuazione di tutte le misure di prevenzione richieste) dovrà nuovamente seguire le indicazioni riportate nel depliant, come precedentemente indicato.

In situazioni epidemiche o in casi particolari, il servizio di Medicina Scolastica adotterà provvedimenti più restrittivi (riammissione solo dopo verifica da parte degli operatori dell'efficacia del trattamento) e potrà disporre interventi di controllo diretto nelle scuole.

Per Informazioni:

♦ Servizio di Medicina Scolastica
Tel. e Fax 0185 329566
(dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00)

♦ S.S. Profilassi delle Malattie Infettive
Tel. 0185 329042
Fax 0185 324683
(dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00)

Ufficio Stampa ASL 4 Chiavarese

cg

A.S.L. 4 "Chiavarese"

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Medicina Scolastica
S.S. Profilassi delle Malattie Infettive

Istruzioni per la prevenzione ed il trattamento della pediculosi del capo

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni). Depongono uova (lendini) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).
Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova vengono depositate ed attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, di infestazione è il **prurito** al cuoio capelluto, dovuto alle sostanze irritanti che il pidocchio lascia quando succhia il sangue.
I pidocchi (non le uova) si trasmettono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, comunità, colonie, palestre, servizi pubblici, ecc) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli usati dal medesimo individuo (pettini, spazzole, cappelli).
L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente, in ambiente luminoso. Può essere utile usare una lente d'ingrandimento. Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, per la maggior lucentezza, per la consistenza simile ad un granello di sabbia, e per la loro aderenza al capello, dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una (mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando sui capelli).
I punti in cui più frequentemente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli. Per vederli meglio si può utilizzare un balsamo per capelli o un olio vegetale.

TRATTAMENTO

In commercio esistono prodotti che agiscono tramite azione fisica o chimica. Quelli dotati di maggiore e provata efficacia (fonte bibliografica: AIFA 2007), per formula chimica e modalità di preparazione e somministrazione, sono:

- permetrina all'1%
- malathion (controindicato nei bambini di età inferiore ai 6 anni)

Il medico curante potrà indicare il prodotto più adatto.

Sono da preferire i preparati sotto forma di gel, emulsione e crema piuttosto che shampoo o polvere. Questi prodotti agiscono uccidendo i pidocchi, ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile RIMUOVERE MANUALMENTE LE UOVA DAL CAPELLO. Per facilitarne il distacco si consiglia l' uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Dopo 8-10 giorni, per eliminare i pidocchi che sono nati da eventuali uova residue, **bisogna ripetere il trattamento** con lo stesso prodotto e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.

Non esistono trattamenti preventivi: il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia: nel caso di pediculosi in un solo membro familiare è opportuno il trattamento contemporaneo degli altri individui, anche se risultano asintomatici (Linee Guida ADOI - AIDEMAST - SIP)

AVVISARE del possibile contagio le persone con cui il bambino è stato a contatto e gli insegnanti.
LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli e sciarpe) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano.

I tessuti, che non possono essere lavati a 60°, possono essere lasciati all'aria aperta per 48 ore (il pidocchio non sopravvive a lungo lontano dal cuoio capelluto).